



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 18 MAGGIO 2014

Oggetto: MACCARI RISPONDE A GRILLO: NON DIFENDIAMO PARTITI O MOVIMENTI, MA LA LEGALITA' E LE ISTITUZIONI. STIANO LORO FATTIVAMENTE DALLA NOSTRA PARTE, ANZICHE' INSULTARCI

“Le Forze dell’Ordine non stanno dalla parte di nessun partito o movimento, ma dalla parte delle Istituzioni e della legalità. Ci aspetteremmo, piuttosto, che tutte le forze politiche stiano dalla parte nostra, contribuendo fattivamente a risolvere le situazioni di malessere degli Operatori del Comparto Sicurezza, anziché strumentalizzarle per i propri tornaconti elettorali, salvo poi per lo stesso motivo gettare fango su chi compie il proprio dovere”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia**, commentando le dichiarazioni di Beppe Grillo, che in un comizio ha rivendicato di avere dalla propria parte Poliziotti e Carabinieri. “Una cosa è il giudizio che ogni Poliziotto è libero di dare del modo in cui la politica spende i soldi destinati a garantire la sicurezza dei cittadini – ed è innegabile che buona parte di quei soldi, come abbiamo spesso denunciato, finiscano per tutelare una categoria specifica di cittadini: quei politici che fanno delle scorte e delle auto blu inutili status symbol –, una cosa è pensare che un Poliziotto possa venir meno ai propri doveri ed alla fedeltà alle Istituzioni. Piaccia o non piaccia, le Istituzioni rappresentative sono l’espressione della volontà popolare, e ciò a rappresentare il fondamento di quella democrazia che siamo chiamati a difendere, con lealtà e onore. Anziché – è il caso di dire - ‘tirarci per la ‘divisa’, Beppe Grillo con la sua folta rappresentanza parlamentare farebbe bene a dimostrare una reale attenzione verso le problematiche che interessano il nostro lavoro, anziché utilizzare la stessa piazza, alla prima occasione, per riversare sui poliziotti insulti e nefandezze per compiacere il proprio elettorato”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione